

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
**SCUOLA DI VITA II**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**SCUOLA DI VITA II mira a ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica esplicita ed implicita** (all'abbandono scolastico precoce, ma anche al mancato raggiungimento di livelli di competenze di base sufficienti), attraverso la creazione di un sistema integrato di interventi volti a promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria, inclusi i percorsi di educazione non formale, coinvolgendo 788 minori, di età compresa tra 5 e 17 anni, e le loro famiglie provenienti dal Quartiere di Santa Teresa e dal Comune di Uta. Questi contesti, come analizzato in precedenza, sono territori dove maggiormente si concentrano la povertà educativa e la disuguaglianza sociale.

In stretta connessione con gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030, portati avanti dal programma "ORIZZONTI INCLUSIVI: EDUCAZIONE E SOSTEGNO PER COLTIVARE OPPORTUNITÀ", il progetto vuole continuare a creare le condizioni per la rinascita delle zone periferiche, ripensando il territorio come ecosistema dell'apprendimento e trasformando i luoghi di privazione in ampie aree di apprendimento, resilienza e cambiamento sia educativo che sociale.

All'**Exmè (SAP 168710)** i bambini, bambine e adolescenti, attraverso l'uso della musica, dell'arte e dello sport, hanno la possibilità di sperimentare esperienze educative diverse e alternative alla cultura della strada, sviluppare competenze non solo cognitive ma anche socio-emotive-relazionali che nascono dall'incontro in spazi di interazione, ascolto e riflessione giovanile.

All'**Oasi del Cervo e della Luna (SAP 222810)** sociale e ambientale si incontrano per dare risposte innovative e integrate, la natura e le esperienze naturalistiche all'aria aperta si svelano come strumento didattico di crescita personale, conoscenza di sé e relazione con gli altri, dove oltre all'interesse per la tutela della biodiversità e della natura, possono fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni.

SCUOLA DI VITA II punta a prevenire la devianza e il rischio di emarginazione sociale e a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, delle aree target di progetto, intervenendo non solo sui minori, per favorire i loro percorsi di crescita e di educazione, ma anche dando sostegno alle loro famiglie di riferimento, che possono essere in difficoltà a causa di fragilità personali, povertà economica, problemi familiari o questioni emotive, attraverso azioni di sostegno alla genitorialità e di contrasto alla povertà materiale ed educativa.

SCUOLA DI VITA II vuole rispondere alle criticità riscontrate raggiungendo i risultati che vengono di seguito riportati sinteticamente, richiamando i bisogni definiti sopra.

Il progetto intende:

- Garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti;
- promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria, inclusi i percorsi di educazione non formale, con particolare riguardo ai bambini appartenenti a categorie vulnerabili;
- predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
- ridurre le disuguaglianze, dettate in questo caso dall'essere nati in un zone periferiche, stigmatizzate e dimenticate dalle istituzioni, attraverso attività e servizi volti alla piena inclusione sociale ed economica;
- continuare a creare le condizioni per la rinascita delle zone periferiche, ripensando il territorio come ecosistema dell'apprendimento e trasformando i luoghi di privazione in ampie aree di apprendimento, resilienza e cambiamento sia educativo che sociale.

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
<b>A1) Interventi di sostegno ai minori caratterizzati da particolari fragilità</b>	
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ SPECIFICHE</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710</b>
<b>A1.1)</b>	<b>Doposcuola</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ analisi delle lacune in termini di apprendimento e di rendimento scolastico, per raccogliere informazioni sul minore, sui bisogni, sul suo metodo di studio, sulla sua motivazione etc.;</li> <li>▪ collaborazione alla progettazione e realizzazione del programma personalizzato per sopperire alle lacune definite in precedenza, con le relative azioni e attività;</li> <li>▪ attività di sostegno scolastico in favore dei minori che necessitano di aiuto;</li> <li>▪ organizzazione di attività di supporto nello svolgimento dei compiti in base alle specifiche conoscenze, professionalità, attitudini ed interessi dell'operatore volontario (ad esempio, l'operatore volontario competente o appassionato di materie scientifiche, potrà rendersi disponibile per il supporto nelle materie scolastiche di quest'area, per i minori che hanno carenze e richiedono un supporto nello svolgimento dei compiti);</li> <li>▪ affiancamento nella restituzione di feedback positivi e negativi volti a incoraggiare i minori;</li> <li>▪ affiancamento dei minori per tutto l'anno con verifica degli apprendimenti e definizione dei miglioramenti.</li> </ul>
<b>SAP</b>	<b>168710</b>
<b>A1.2)</b>	<b>Sport</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affiancamento del coordinatore per l'organizzazione delle attività sportive (partite, tornei, etc.) e degli spostamenti;</li> <li>▪ Affiancamento dei bambini e dei ragazzi durante le attività.</li> </ul> <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nella SAP sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accompagnamento, con l'educatore responsabile dei bambini e dei ragazzi, presso la sede della scuola Dante, adiacente il Centro, e presso le sedi degli enti firmatari del patto educativo, dislocati nei comuni di riferimento.</li> </ul>
<b>SAP</b>	<b>SAP 222810</b>
<b>A1.3)</b>	<b>Educazione ambientale</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affiancamento del coordinatore per la pianificazione e organizzazione delle attività di educazione ambientale;</li> <li>▪ Affiancamento degli operatori durante le passeggiate lungo i sentieri, i laboratori e le altre attività di educazione ambientale;</li> <li>▪ Accompagnamento dei minori all'Oasi e nelle aree dove si svolgono le attività di educazione ambientale, inclusa la possibilità di guida della navetta dedicata.</li> </ul>
<b>SAP</b>	<b>SAP 222810</b>
<b>A1.4)</b>	<b>Teatro</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affiancamento dei bambini e dei ragazzi durante i laboratori e gli spettacoli teatrali;</li> <li>▪ Affiancamento degli operatori durante i laboratori e gli spettacoli teatrali;</li> <li>▪ Affiancamento del coordinatore delle attività nella programmazione dei laboratori e degli spettacoli teatrali.</li> </ul>
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI O COMPLEMENTARI</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710 – SAP 222810</b>
<b>A1.5)</b>	<b>Arte</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affiancamento dei bambini e dei ragazzi nelle attività artistiche giornaliere che andranno dal riciclo creativo, alla pittura, alla creazione di piccoli manufatti, alla Street Art, con gli educatori e gli artisti o gli ospiti che volta per volta si susseguiranno a seconda del tipo di arte in programma;</li> <li>▪ affiancamento degli operatori durante i laboratori di arte terapia che vedrà impegnati anche i ragazzi speciali di Codice Segreto;</li> <li>▪ Affiancamento del coordinatore delle attività nella programmazione delle attività artistiche;</li> <li>▪ Accompagnamento dei minori all'Oasi e nelle aree dove si svolgono le attività di educazione ambientale, inclusa la possibilità di guida della navetta dedicata.</li> </ul>
<b>SAP</b>	<b>168710 – 222810</b>
<b>A1.6)</b>	<b>Musica</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affiancamento dei bambini e dei ragazzi durante le attività musicali: musica strumentale, coro integrato (con i ragazzi di Codice Segreto), canto libero al karaoke, concerti, laboratori sui suoni;</li> <li>▪ Affiancamento del coordinatore delle attività nella programmazione delle attività musicali.</li> </ul>
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ CONDIVISE</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710 – 222810</b>
<b>A1.7)</b>	<b>Campus e Colonie estive</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affiancamento dei bambini e dei ragazzi durante le attività (Corsa con i sacchi, giochi con i palloncini, accensione del fuoco, ecc.).</li> <li>▪ Affiancamento degli operatori durante la predisposizione dei luoghi che, all'interno delle SAP, accoglieranno le attività, come tavoli ping pong, piscina removibile, gioco libero, sport di squadra e interni, spazio pranzo, doposcuola ecc.</li> <li>▪ Affiancamento degli operatori nella progettazione delle attività</li> <li>▪ Affiancamento del coordinatore delle attività nella programmazione delle attività.</li> <li>▪ Accompagnamento dei minori all'Oasi e nelle aree dove si svolgono le attività di educazione ambientale, inclusa la possibilità di guida della navetta dedicata.</li> </ul> <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati presso la sede l'Exmè a Pirri (SAP 168710) sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affiancamento dei minori durante le giornate del Campus Exmè presso l'Oasi nel Comune di Uta (SAP 222810).</li> </ul>
<b>A2) Sostegno dei minori e delle famiglie e dei minori</b>	
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ SPECIFICHE</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710</b>
<b>A2.1)</b>	<b>TiAbbraccio</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Affiancamento degli operatori che si occupano della distribuzione dei beni, del primo contatto con chi ha bisogno (compilazione scheda) e del contatto con i donatori per organizzare il ritiro nel centro;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento del coordinatore nel servizio di Banco Alimentare nell'organizzazione del servizio;</li> <li>Affiancamento degli operatori che si occupano della distribuzione dei vestiti.</li> </ul>
<b>SAP</b>	<b>168710</b>
<b>A2.2)</b>	<b>Spazio ascolto</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento degli operatori coinvolti nella organizzazione del servizio "spazio ascolto per genitori e minori" che si affiancherà alle attività di aiuto "concreto e materiale" sopra descritte;</li> <li>Collaborazione nella preparazione di una scheda per rilevare le problematiche e le segnalazioni di urgenze a cui attraverso lo sportello si cercherà di dare risposta.</li> </ul>
<b>A3) Attività di scambio verso l'esterno</b>	
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI O COMPLEMENTARI</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710 –222810</b>
<b>A3.1</b>	<b>Convegni culturali, Seminari formativi, Momenti di incontro, Festival</b>
	<p>Attraverso l'attività verranno organizzati 14 eventi in un anno, in cui gli operatori volontari delle due SAP saranno chiamati a collaborare nella loro organizzazione, dalla progettazione su carta alla organizzazione vera e propria, locandine, pubblicizzazione (creazione di post sui social network), spazi, momenti, accoglienza dei partecipanti, distribuzioni materiali.</p> <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati presso le sedi delle due SAP sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione agli eventi itineranti, che si svolgeranno nel quartiere di Pirri o nei comuni limitrofi della Città Metropolitana di Cagliari, e alle giornate di sensibilizzazione che si svolgeranno presso l'Oasi a Uta.</li> </ul>
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ SPECIFICHE</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710</b>
<b>A 3.2</b>	<b>Momenti di integrazione e confronto nelle scuole</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento degli operatori coinvolti nella organizzazione delle attività da realizzarsi nelle scuole</li> </ul> <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati presso la sede dell'Exmè sarà predisposto il trasferimento temporaneo di sede per la seguente attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento dei bambini e dei ragazzi durante le attività presso le scuole del territorio dislocate nei comuni di riferimento</li> </ul>
<b>A4) Attività di sviluppo e crescita</b>	
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ SPECIFICHE</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710</b>
<b>A4.1)</b>	<b>Attività di orientamento ed empowerment</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento degli operatori coinvolti nella organizzazione delle attività di orientamento e empowerment;</li> <li>Collaborazione nella preparazione di una scheda per rilevare le inclinazioni, conoscenze e competenze dei ragazzi che si rivolgono al servizio.</li> </ul>
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI O COMPLEMENTARI</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710 –222810</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b>A4.2 Inclusione sociale e volontariato di giovani (NEET) e di giovani e adulti sotto procedimenti giudiziari</b>
<b>PARTNER</b>	<b>Cooperativa Sociale Buoni e Cattivi Onlus</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento degli operatori (tutor di accompagnamento) che si occupano della gestione di progetti di inclusione sociale e del "supporto all'inserimento" dei ragazzi: tutoraggio, monitoraggio e progettazione individualizzata;</li> <li>Affiancamento del coordinatore nell'organizzazione del servizio: segnalazione, presa in carico, colloqui motivazionali dei ragazzi aspiranti lavoratori, rapporti con gli enti invianti (servizi sociali, Ussm, Uepe, et.)</li> </ul> <p><i>Per gli operatori volontari che saranno impegnati nelle due SAP sarà predisposto, il trasferimento temporaneo di sede per le seguenti attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Visite presso la "Locanda dei Buoni e dei Cattivi" e il "Circolo dei buoni e dei Cattivi", sedi del Partner Cooperativa Sociale Buoni e Cattivi Onlus, per il monitoraggio dei tirocini in corso.</li> </ul>
<b>A5) Attività per l'integrazione di persone con disabilità</b>	
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI O COMPLEMENTARI</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710 –222810</b>
<b>A 5.1</b>	<b>Laboratori di inclusione</b>
<b>PARTNER</b>	<b>Codice Segreto ETS</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento degli operatori coinvolti nella organizzazione delle attività laboratoriali di integrazione;</li> <li>Affiancamento degli operatori durante le attività dei laboratori.</li> </ul>
<b>A6) Attività Trasversali</b>	
<b>RUOLO RISPETTO AD ATTIVITÀ IDENTICHE SIMILARI O COMPLEMENTARI</b>	
<b>SAP</b>	<b>168710 –222810</b>
<b>A6.1</b>	<b>Programmazione, Progettazione, Coordinamento, comunicazione</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affiancamento dei Coordinatori e dei Resp. di programmazione, progettazione, coordinamento, e comunicazione dei servizi e delle attività</li> </ul>
<b>Informazioni specifiche</b>	
<p>I volontari saranno impiegati per 1.145 ore annue, cui saranno sommate 20 giornate di permesso retribuito, per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali (con una media di 24 h a settimana).</p> <p>L'orario sarà il più possibile regolare, distribuito su 6 giorni a settimana dal lunedì al sabato concentrate di mattina per la SAP 222810, mentre per la SAP 168710 l'impegno sarà prevalentemente il pomeriggio dal lunedì al venerdì. In occasione di eventi e altri casi eccezionali sarà richiesta la presenza in giorni festivi, secondo una calendarizzazione condivisa con il volontario o volontaria.</p>	

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>				
<b>Codice Sede</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)</b>
<b>168710</b>	Exme Fondazione Domus De Luna	Via Antonio Sanna, SNC	CAGLIARI	4
<b>222810</b>	Oasi del Cervo e della Luna	Strada Comunale Gutturreddu , SNC	UTA	2

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b>				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
168313	4		4	
222810	2		2	

<b>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ rispetto del regolamento interno;</li> <li>▪ rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;</li> <li>▪ senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;</li> <li>▪ puntualità e flessibilità oraria (disponibilità nel concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della SAP);</li> <li>▪ rispetto della privacy per tutto ciò che concerne le informazioni sensibili rispetto ad utenti e operatori</li> <li>▪ disponibilità per il sabato quando gli eventi vengano organizzati nei giorni festivi</li> <li>▪ disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in occasione di eventi, partite di calcio, gite, campeggi, campi estivi, escursioni, laboratori, etc. sulla base delle specifiche programmazioni inerenti agli obiettivi progettuali, desumibili dalla voce 5.1 e 5.3.</li> </ul>				
<p><b>Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute</b></p> <p>In In aggiunta alle festività riconosciute, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la chiusura per 6 giorni nel mese di agosto e nei giorni prefestivi del periodo natalizio per la sede Oasi del Cervo e della Luna (SAP 222810);</li> <li>- la chiusura nei giorni prefestivi del periodo natalizio per la sede Centro di aggregazione Exmè (SAP 168710).</li> </ul> <p>La continuità del servizio sarà assicurata in entrambe le sedi di attuazione del progetto concordando con l'operatore volontario permessi, per un massimo di 6 giorni, e/o temporanee modifiche di sede.</p> <p>I volontari saranno impiegati per 1.145 ore annue, cui saranno sommate 20 giornate di permesso retribuito, per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali (con una media di 24 h a settimana).</p> <p>L'orario sarà il più possibile regolare, distribuito su 6 giorni a settimana dal lunedì al sabato concentrate di mattina per la SAP 222810, mentre per la SAP 168710 l'impegno sarà prevalentemente il pomeriggio dal lunedì al venerdì. In occasione di eventi e altri casi eccezionali sarà richiesta la presenza in giorni festivi, secondo una calendarizzazione condivisa con il volontario o volontaria.</p>				

<b>CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:</b>
Attestato Specifico rilasciato da Ente

<b>EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO</b>
--

<b>DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:</b>
<p>il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo <a href="#">SELEZIONE dei candidati</a>. Se ne consiglia la lettura approfondita.</p> <p>I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la <b>domanda di partecipazione</b> compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il <b>CV</b> (se allegato alla domanda) ed il <b>colloquio</b> per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.</p> <p>La domanda di partecipazione ed il <b>CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)</b> deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).</p> <p>Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.</p> <p><b>Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100):</b> è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.</p> <p><b>Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.</b></p>

<b>FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>
Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)
Dati sede: Solidarietà Consorzio Cooperativo Sociale – via Sonnino n. 77 Cagliari

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Dati sedi:

Cooperativa Exmè & Affini presso Centro Exmè, via Antonio Sanna, snc (CA) (SAP 168710)

Oasi del Cervo e della Luna (SAP 222810)

### **Approcci metodologici e modalità di erogazione**

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica sarà erogata agli operatori volontari in doppia tranches:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale di **formazione generale** erogabile “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non potrà eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata in modalità “a distanza”, indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

### **Contenuti**

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete della Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- *“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”*;
- *“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”*;
- **“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- *“Valorizzazione dell'esperienza”*.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l'operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l'argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

MODULO	CONTENUTI	ORE
<p><b>1° E 2° MODULO</b>  <i>“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”</i></p> <p><i>Conoscenza dei bisogni del territorio dei comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena (CA), Quartucciu (CA), Capoterra (CA), Villanovafornu (SU).</i>  <i>“Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto”</i></p>	<p>I due incontri hanno lo scopo di permettere all'operatore volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto</u> e sui <u>diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ruoli e funzioni del personale della Sap</li> <li>▪ Descrizione del servizio offerto dalla Sap</li> <li>▪ Orari di attuazione servizio</li> <li>▪ Modalità di accoglienza</li> <li>▪ Organizzazione della giornata</li> <li>▪ Obiettivi riferiti alle prestazioni di servizio</li> <li>▪ Programmazione delle attività settimanali</li> </ul> <p><u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d'aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento e della Sap attraverso il sopralluogo delle strutture.</u></p>	12
<p><b>3° MODULO</b>  <i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</i></p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di formare i volontari impegnati nel servizio civile ai fini di informarli sui rischi connessi al loro impiego nelle comunità e case famiglia per minori. Nello specifico si affronteranno le tematiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro;</li> <li>▪ Normativa sulla privacy e sul segreto professionale.</li> </ul> <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1,b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1,q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente</p>	6
<p><b>4° MODULO</b>  <i>“Destinatari del progetto, percorsi e modalità educative”</i>            (correlato ad Attività A1)</p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo fornire all'operatore volontario informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto. L'operatore volontario sarà messo in grado di conoscere i ragazzi, i bambini e i nuclei familiari che quotidianamente frequentano le strutture.</p> <p>I formatori caleranno le tematiche affrontate nella peculiarità degli utenti coi quali gli operatori volontari opereranno.</p> <p><u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d'aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u></p>	6
<p><b>5° MODULO</b>  <i>“I mille aspetti del disagio. La peculiarità del disagio minorile.”</i>            (correlato ad Attività A2)</p>	<p>Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi allo sviluppo psicologico, fisico e sociale della persona, per poi soffermarsi sul tema del disagio minorile. In seguito ad alcuni concetti teorici introduttivi che forniranno le conoscenze di base sul tema del disagio minorile di tipo personale e interpersonale (soprattutto interno alla famiglia e col gruppo dei pari). Il modulo sarà strutturato attraverso lavori di gruppo e role playing al fine di permettere all'operatore volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione.</p> <p><u>Tale modulo sarà in parte erogato oltre che in sede d'aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto.</u></p>	6
<p><b>6° MODULO</b>  <i>“La relazione con bambini e ragazzi in situazione di svantaggio fisico, psichico o sociale”.</i>            (correlato ad Attività A1, A2, A3, A4, A5)</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per comprendere quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone in situazione di disagio. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali, soprattutto quando ci si avvicina all'utenza minorile.</p> <p>I temi trattati riguardano in modo più dettagliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la relazione d'aiuto;</li> <li>• il supporto al minore inteso come protagonista del suo percorso;</li> <li>• la relazione con il minore: aspetti di criticità e modalità per entrare in empatia.</li> </ul> <p><u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d'aula anche “sul Campo” con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u></p>	6
<p><b>7° MODULO</b>  <i>“La comunicazione verbale e non verbale.”</i>            (correlato ad Attività A1, A2, A4, A5)</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di aumentare, nell'operatore volontario, la consapevolezza su come il proprio personale modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con i minori. L'importanza di questo modulo risiede nel fatto che il linguaggio (in tutte le sue forme, verbale e non verbale) è lo strumento principale di approccio all'altro, nonché di coinvolgimento e stimolazione del minore.</p> <p>I temi specifici sono:</p>	6

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il processo comunicativo;</li> <li>▪ i diversi stili di comunicazione interpersonale;</li> <li>▪ la comunicazione verbale e non verbale;</li> <li>▪ la comunicazione facilitata;</li> <li>▪ l'ascolto attivo.</li> </ul> <p><u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d'aula anche "sul Campo" con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u></p>	
<p><b>8° MODULO</b>  <i>"La comunicazione con bambini e adolescenti"</i>  (correlato ad Attività A1, A2, A4, A5)</p>	<p>Il modulo ha lo scopo di approfondire gli stili comunicativi in relazione alla fascia d'età con cui l'operatore volontario si rapporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ comunicare con bambini e adolescenti: diverse complessità da considerare;</li> <li>▪ la comunicazione coi bambini piccoli: l'utilizzo dei sensi per comunicare;</li> <li>▪ la comunicazione con gli adolescenti: l'empatia.</li> </ul>	<b>6</b>
<p><b>9° MODULO</b>  <i>"La realizzazione di attività educative, didattiche, ricreative finalizzate alla socializzazione e allo sviluppo di competenze nei minori"</i>  (correlato ad Attività A1, A4, A5)</p>	<p>Scopo del modulo è fornire agli operatori volontari un quadro complessivo delle attività mirate a incrementare il portfolio di competenze dei bambini e ragazzi destinatari del progetto. Sulla base dell'età dei destinatari cambieranno, infatti, gli stimoli proposti e i metodi di realizzazione delle singole attività.</p> <p>Queste le tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'importanza di sviluppare le competenze all'interno di un piano personalizzato;</li> <li>▪ la realizzazione di attività ricreative: metodi, strumenti, modalità di attuazione;</li> <li>▪ la realizzazione di attività didattiche: come realizzare sostegno scolastico e programmi specifici volti all'acquisizione di conoscenze;</li> <li>▪ la differenziazione delle attività sulla base dell'età e della specifica condizione del minore;</li> <li>▪ attività educative e didattiche per i bambini piccoli: l'importanza dell'aspetto ludico;</li> <li>▪ l'utilizzo dello sport canale espressivo e di socializzazione.</li> </ul> <p><u>Tale modulo sarà erogato oltre che in sede d'aula anche "sul Campo" con la conoscenza diretta delle persone e del contesto di riferimento.</u></p>	<b>6</b>
<p><b>10° MODULO</b>  <i>"Territorio e Servizio Civile Universale". "Progettare e realizzare delle attività nel territorio della "Città Metropolitana di Cagliari e nella Provincia Sud Sardegna".</i></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti di programmazione al fine di realizzare delle attività specifiche nel territorio. I temi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ analisi del territorio a cui è rivolto il progetto;</li> <li>▪ analisi al target a cui è rivolto il progetto;</li> <li>▪ realizzare attività di socializzazione sul territorio: finalità e obiettivi, strutturazione di attività e tempi, strumenti di verifica dell'efficacia del progetto;</li> <li>▪ l'integrazione nel territorio: vincolo essenziale per un'esistenza positiva ed appagante per il minore.</li> </ul>	<b>6</b>
<p><b>11° MODULO</b>  <i>"Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio interessato al progetto"</i></p>	<p>Il contatto diretto con chi opera nel territorio (strutture pubbliche e private, partners di progetto) è una costante del presente progetto e sarà, in ambito formativo, ulteriormente sviluppato come stimolo di riflessione e permetta agli operatori volontari di conoscere le modalità del lavoro di rete. Questo modulo sarà fondamentale anche per realizzare le attività di socializzazione che il progetto prevede per incrementare il contatto sociale dei minori con la vita della comunità di appartenenza.</p>	<b>6</b>
<p><b>12° MODULO</b>  <i>"Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario"</i></p>	<p>Incontro durante i quali fare sintesi rispetto al percorso svolto e che possa essere d'introduzione per lo svolgimento del tutoraggio previsto dal progetto. Verrà esaminata, con il supporto guidato del formatore, l'esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale e la propria crescita personale e professionale.</p> <p>Saranno affrontate le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esperienza vissuta con la realizzazione del SCU;</li> <li>▪ Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell'esperienza del SCU;</li> <li>▪ Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi.</li> </ul>	<b>6</b>
<b>TOTALE ORE FORMAZIONE</b>		<b>72</b>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:  
ORIZZONTI INCLUSIVI: EDUCAZIONE E SOSTEGNO PER COLTIVARE OPPORTUNITÀ**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

→Ore dedicate **21 ORE**

Per le sessioni collettive verranno organizzati 3 incontri da 4 ore e un incontro da 5 ore. Per le ore individuali, verranno organizzate due sessioni intensive da due ore ciascuna.

Ogni incontro verrà organizzato secondo la seguente ripartizione:

**Fase frontale**

La prima fase di ogni incontro è caratterizzata dall'introduzione di un argomento e da un approfondimento conoscitivo dello stesso, per dare ai ragazzi spunti di riflessione e conoscenze da utilizzare nelle fasi e negli incontri successivi (ad esempio la motivazione, l'autostima, le competenze, etc.). Ogni incontro verrà integrato dall'utilizzo di slides, materiale multimediale, ad esempio video e immagini che consentiranno una maggiore riflessione e partecipazione da parte dei volontari, fungendo da stimolo per la successiva fase;

### **Fase esperienziale**

La seconda fase sarà caratterizzata dagli aspetti emotivo-esperienziali.

Partendo dagli argomenti trattati e prendendo spunto dai brevi video che verranno proiettati, i ragazzi potranno esprimere le loro opinioni, le loro motivazioni ma anche le loro ansie e paure, confrontandosi tra loro e con il tutor. Inoltre, i ragazzi verranno coinvolti in attività di gruppo ideate e realizzate al fine di facilitare gli scambi comunicativi e la condivisione delle loro opinioni ed esperienze. L'ultimo incontro sarà dedicato ad una riflessione sugli aspetti positivi legati all'esperienza formativa vissuta, che permetterà ai volontari di esaminare in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.

Le metodologie utilizzate saranno:

- per le ore collettive- attività di team building e role playing adatte alle dinamiche di gruppo funzionali e propedeutiche al proseguo del tutoraggio, in modo che i volontari capiscano che possono contare l'uno sull'altro in questo momento di crescita formativa, momenti di confronto, brainstorming, nonché momenti di analisi, di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile;
- per le ore individuali – tecniche di orientamento, motivazionali e di empowerment.

→Attività di tutoraggio

### **Obbligatorie**

#### **a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile**

I tutor forniranno agli operatori volontari una batteria di test di autovalutazione per valutare, il saper, il saper fare e il saper essere ovvero conoscenze, competenze, comportamenti, atteggiamenti, stili personali. Seguirà una sessione individuale di orientamento e restituzione sulla base dei risultati emersi e di quelle che sono le conoscenze e competenze che i singoli operatori hanno appreso e implementato durante l'esperienza di Servizio Civile.

#### **b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries 5 Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.**

Il tutor affiancherà ogni operatore volontario nella stesura del proprio Curriculum Vitae e della lettera di presentazione, spiegherà i canali e le modalità più efficaci per cercare lavoro, tra cui siti web, Social Media come LinkedIn e Facebook, e, se richiesto, guiderà i volontari nella realizzazione di profili e pagine Instagram professionali. Durante gli incontri, il tutor utilizzerà la tecnica della Mock Interview: un particolare tipo di role playing che simula un colloquio di lavoro e che permetterà agli operatori volontari di fare pratica ed esercitarsi con un esperto in vista dei futuri colloqui, per arrivare ad essi preparati. Il tutor svolgerà il ruolo dell'addetto al personale, che condurrà il colloquio, l'operatore volontario rappresenterà sé stesso. Al termine della simulazione il tutor fornirà una restituzione all'operatore, indicando punti di forza e di debolezza del colloquio svolto.

La simulazione potrà essere anche videoregistrata e consegnata all'operatore, per permettere al volontario di osservarla in un secondo momento e prendere maggiore consapevolezza sulle aree da migliorare.

#### **c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.**

Il tutor affiancherà l'operatore volontario nell'iscrizione al sito Sardegna Lavoro, dove attraverso il Sil, i ragazzi avranno la possibilità di partecipare alla Borsa Lavoro Regionale, compilando e aggiornando periodicamente il proprio CV; potranno presentare la candidatura per la partecipazione all'avviso pubblico "Contributi ai giovani per lo svolgimento di servizi di utilità e rilievo sociale", potranno accedere a corsi di formazione e aggiornamento finanziati dalla Regione Sardegna. Contestualmente verranno contattati i Centri per l'impiego di pertinenza, rispetto al comune di residenza degli operatori volontari.

### **Opzionali**

A livello nazionale, il progetto CoopUP ([www.coopup.net](http://www.coopup.net)), finalizzato a creare start up e nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici.

A livello territoriale:

- Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Accompagnamento degli operatori volontari nella conoscenza dei diversi servizi per l'accesso al mercato del lavoro, Regionali e Nazionali come AspalPost e Almalaurea, europee come EURES e delle opportunità formative come l'Erasmus+.
- Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. Accompagnamento degli operatori volontari nel percorso di conoscenza e accoglienza all'interno del Centro per l'impiego, previa organizzazione di un incontro



con un referente del Centro che organizzerà il calendario affinché tutti gli operatori volontari possano stipulare il proprio patto di servizio personalizzato.

c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Presentazione del progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco <https://www.assimoco.it/assimoco/home.html>, Compagnia Assicurativa (prima con qualifica di Società Benefit e certificata B Corp). Tale progetto si concretizzerà in interventi di esperti Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) di circa 2 ore che rientreranno nelle ore collettive del percorso. La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare tirocini con gli operatori volontari interessati, all'interno della propria organizzazione aziendale.

**COME PRESENTARE DOMANDA:**

**ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

**CONTATTI:**

Consulta il sito [www.consolidarieta.it](http://www.consolidarieta.it) o visita la nostra pagina Facebook e Instagram **Solidarietà Consorzio**  
Per ulteriori informazioni: Anna Tedde

**SOLIDARIETÀ CONSORZIO** *cooperativo sociale soc. coop. soc.*

Indirizzo: via Sidney Sonnino n. 77, Cagliari

Telefono: 07015247524

Mail: [serviziocivile@consolidarieta.it](mailto:serviziocivile@consolidarieta.it)